



COMMITTENTE

COMUNE DI SPELLO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER
LA REDAZIONE DEL PIANO DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE NEGLI SPAZI
URBANI E NEGLI EDIFICI DELL'ENTE

01.3

Relazione Tecnica



**Alfio
Barabani
Architetto**

CLIENTE
OGGETTO
DATA

COMUNE DI SPELLO
RELAZIONE TECNICA
16/12/2025

Sommario

1	PEBA obiettivi e finalità.....	2
2	Metodologia di Analisi	4
3	Metodologia operativa	5
3.1	Esempio di scheda	6
3.2	Aspetti valutati:	7
3.3	la presenza di piste tattili:	8
3.4	lo stato e le dimensioni dei percorsi:	9
3.5	lo stato dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali:.....	10
3.6	La presenza e lo stato dei parcheggi nei pressi dei percorsi:	11
3.7	Analisi degli spazi urbani e dei singoli edifici.....	13
3.8	Collegamento dal parcheggio Querce e via della Liberazione a Piazza della Repubblica tramite ascensori _ punto 1 del PEBA	13
3.9	Porta Urbica _ punto 2 del PEBA	13
3.10	Cimitero di San Gerolamo _ punto 7 del PEBA.....	14
3.11	Giardini Pubblici Vallegloria _ punto 9.1 del PEBA	14
3.12	Giardini Pubblici _ punto 9.2 del PEBA.....	15
3.13	Palazzo Comunale _ punto 3.2 del PEBA.....	15
3.14	Palazzo Acuti Urbani _ punto 3.1 del PEBA	15
3.15	Biblioteca Comunale _ punto 5.5 del PEBA	16
3.16	Asilo nido _ punto 5.1 del PEBA	16
3.17	Scuola dell'infanzia _ punto 5.2 del PEBA	16
3.18	Scuola primaria _ punto 5.3 del PEBA	17
3.19	Scuola secondaria _ punto 5.4 del PEBA	17
3.20	Residenza RSA Villa Fantozzi _ punto 6 del PEBA.....	17
3.21	ASL San Filippo _ punto 4 del PEBA	18
3.22	Pinacoteca Civica	18
3.23	Collegiata di Santa Maria Maggiore	18
3.	Priorità generale degli interventi.....	19
4.	Conclusioni.....	19

Allegati

Allegato 1 – Schede criticità e interventi degli spazi urbani

Allegato 2 – Schede criticità e interventi degli spazi pubblici

1 PEBA obiettivi e finalità

La presente relazione tecnica accompagna il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di Spello, uno strumento partecipato e aggiornabile, per la pianificazione e la programmazione coordinate, con particolare riferimento agli edifici pubblici e agli spazi urbani situati nel centro storico e nelle sue prossimità.

Il Comune di Spello con Deliberazione della Giunta Comunale n. 272 dell'11.12.2023 ha scelto di avvalersi del PEBA per poter garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità perché tutti devono poter godere delle stesse esperienze senza impedimenti e sentirsi parte della comunità cittadina.

L'Amministrazione ha già avviato questo percorso per l'accessibilità del centro storico con la progettazione e la realizzazione di tre ascensori che lo collegano ai parcheggi di Via della Liberazione e delle Querce adiacenti alla Rocca Baglioni.

Tra le finalità del presente PEBA vi sono individuare le principali criticità in termini di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva, e proporre interventi tecnicamente idonei al loro superamento, secondo criteri di fattibilità, proporzionalità e priorità d'azione al fine di poter garantire la fruibilità in sicurezza degli edifici pubblici, degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali e dei trasporti.

Gli obiettivi programmabili consistono nel garantire la mobilità individuale e nell'assicurare la realizzazione di reti di percorsi pienamente accessibili e funzionali, che colleghino i principali poli di interesse e attrattività per residenti e visitatori occasionali (ad esempio strutture socioassistenziali, sanitarie, culturali, sportive, ricreative e scolastiche). Un incremento dell'accessibilità e della fruibilità/usabilità dello spazio urbano contribuisce infatti a migliorare i livelli di sicurezza, comfort, benessere e qualità della vita per anziani, minori e nuclei familiari, oltre a supportare lo sviluppo di competenze e l'autonomia operativa delle persone in condizioni di maggiore fragilità.



**Alfio
Barabani
Architetto**

Essendo una trattazione multidisciplinare e partecipata è stato fondamentale coinvolgere assessorati e settori comunali direttamente interessati e le associazioni di riferimento per la disabilità, quelle attive in ambito socioculturale, della mobilità per raccogliere segnalazioni e proposte, parti integranti del piano.

INSERIRE IL QUESTIONARIO QUI



2 Metodologia di Analisi

Il PEBA è stato introdotto dalla Legge 28/02/1986, n. 41, art. 32, com. 21 e rafforzato dalla Legge 05/02/1992, n. 104, art. 24, com. 9 che prevedono la pianificazione di interventi per l'accessibilità di edifici e spazi pubblici.

Il PEBA nasce per integrarsi con gli strumenti di pianificazione e programmazione già adottati dall'Amministrazione comunale, come il vigente Piano Regolatore Generale, il Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro Storico e il Programma Integrato di Riqualificazione.

L'analisi si è distinta con la mappatura degli spazi urbani e parchi pubblici del centro storico e degli edifici di competenza dell'Ente, e ha riguardato:

- accessi principali e secondari
- percorsi pedonali esterni
- presenza di dislivelli, gradini, pendenze e cordoli
- accessibilità degli ingressi (porte, varchi, sistemi di apertura)
- presenza di segnaletica e percorsi guidati
- conformità dei percorsi in relazione alle norme vigenti
- presenza e accessibilità servizi igienici

Le normative di riferimento, applicate e richiamate nel piano, sono:

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
- **D.M. 236/1989** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".
- **D.P.R. 503/1996** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

I rilievi sono stati svolti con approccio descrittivo sintetico, senza misurazioni strumentali dettagliate, procedendo al censimento delle principali barriere architettoniche presenti.

Sono state analizzate l'identificazione e la valutazione degli ostacoli fisici (come scale, porte strette, marciapiedi non adeguati) che impediscono o limitano la mobilità e l'uso di spazi e servizi da parte di persone con ridotte capacità motorie, temporanee o permanenti, e per chiunque in generale. Includendo anche la valutazione delle barriere sensoriali, come la mancanza di segnaletica per non vedenti o ipovedenti, con l'obiettivo di progettare interventi correttivi.



Alfio
Barabani
Architetto

3 Metodologia operativa

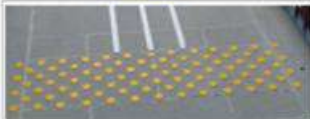
Le principali fasi che hanno caratterizzato la redazione del PEBA sono le seguenti:

- Individuazione barriere architettoniche attraverso sopralluoghi: sono stati effettuati i rilievi degli spazi urbani e degli edifici pubblici e contestualmente sono stati creati elenchi dei dati raccolti, accompagnati da documentazioni fotografiche e report, organizzati in schede di rilievo in base al quadro normativo di riferimento.
- Definizione interventi necessari all'eliminazione delle barriere individuate: attraverso descrizioni testuali e grafiche sono state create soluzioni progettuali per ogni punto riscontrato.
- Calcolo sommario della spesa relativa ai singoli interventi e per ogni edificio: in base alle dimensioni e ai materiali necessari sono stati computate le soluzioni proposte.
- Programmazione degli interventi: definizione della priorità degli interventi in base alla destinazione d'uso, alla frequenza degli utenti, all'interesse turistico/culturale e a costi/tempi.
- Restituzione in formato .pdf e per le planimetrie in .dwg per la consultazione e la stampa.



Alfio
Barabani
Architetto

3.1 Esempio di scheda

P.E.B.A. - RILIEVO DELLE CRITICITA' E SOLUZIONI PRESTAZIONALI														
		N. Intervento												
1 Ascensori-a		1F_a												
Descrizione prestazionale dell'intervento		Criticità												
Si propone l'inserimento di un percorso tattile di orientamento (sistemi di guida tattile a pavimento - TGSi) nell'area di accesso e distribuzione interna dell'edificio pubblico, al fine di garantire l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva e di favorire l'orientamento di tutti gli utenti. Caratteristiche tecniche e criteri progettuali (proposta) Tipologia di elementi: combinazione di indicatori per guida Posizionamento: percorso continuo e privo di ostacoli. Collegamento diretto tra ingresso principale, reception/sportelli, ascensori, servizi igienici accessibili e uscite. Larghezza utile: 30-40 cm (valore indicativo da confermare in funzione del contesto e delle normative tecniche specifiche del prodotto). Materiali: materiali antisdrucciolo, resistenti all'usura e facili da pulire;		Segnaletica informativa e di orientamento assente												
		Foto del rilievo												
														
		Esempio												
														
														
Riferimenti alla normativa nazionale Legge 104/1992, Legge 13/1989, DM 236/1989 D.P.R. 503/1996		<table border="1"><tr><td rowspan="4">DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO</td><td>Oggetti</td><td>1</td></tr><tr><td>Superficie rampe mq.</td><td></td></tr><tr><td>Area mq.</td><td>70</td></tr><tr><td>Lunghezza ml.</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">Costo dell'intervento</td><td>€ 1.000,00</td></tr></table>	DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1	Superficie rampe mq.		Area mq.	70	Lunghezza ml.		Costo dell'intervento		€ 1.000,00
DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1												
	Superficie rampe mq.													
	Area mq.	70												
	Lunghezza ml.													
Costo dell'intervento		€ 1.000,00												
Note integrative		Data del sopralluogo:												
Materiale suggerito:		P.E.B.A Spello												

3.2 Aspetti valutati:

- la presenza di indicazioni sensoriali:

DISABILITA' MOTORIA	DISABILITA' SENSORIALE	DISABILITA' COGNITIVA
		
Presenza di ostacoli fisici. Sono dovuti, più di frequente, alle difficoltà incontrate dalle persone su sedia a ruote o con mobilità limitata a superare rampe di scale o brevi dislivelli o a muoversi in spazi o ambienti di dimensioni limitate (marciapiedi, pensiline del trasporto pubblico, o in edifici pubblici, atri, disimpegni, servizi igienici ecc.).	Assenza di elementi riconoscibili. L'assenza di punti di riferimento visivi, tattili e acustici e le difficoltà ad ottenere le informazioni necessarie, crea nei disabili sensoriali situazioni di disorientamento e difficoltà a percepire le caratteristiche spaziali del luogo in cui si trovano, portando, a volte, alla rinuncia da parte del disabile stesso a recarsi nel luogo designato, con ricadute negative sulle sue capacità di partecipazione alla vita sociale.	Assenza di comunicazione e/o di linguaggio condiviso. Si tratta di problemi dovuti a deficit di apprendimento, di attenzione, di comunicazione e di relazioni sociali.

Le informazioni sensoriali dedicate alle persone disabili avvengono sostanzialmente e seguendo tre categorie di percezione:

il contrasto visivo cromatico e di materiali diversi; il linguaggio tattile; la segnalazione acustica.

Quando le diverse zone del campo di osservazione oculare sono percepibili nel senso che sono distinguibili le relazioni che si possono stabilire tra le diverse parti, si può parlare di contrasto visivo.

Ci si riferisce invece ad un linguaggio tattile quando l'informazione è ottenibile ricorrendo a materiali le cui caratteristiche, percepibili per esempio al calpestio, siano diverse da quelle del percorso in cui si inseriscono.

Infine, l'acquisizione del segnale derivante dal piano di calpestio attraverso l'udito è ottenuta impiegando pavimentazioni che appunto al calpestio e/o al contatto della

punta del bastone utilizzato dai non vedenti, determinano differenti risposte acustiche: in questo caso si può parlare propriamente di segnalazione acustica



Alfio
Barabani
Architetto

3.3 la presenza di piste tattili:

un cosiddetto percorso tattile, e cioè una pista che per le caratteristiche fisiche della sua superficie è in contrasto con la pavimentazione sulla quale è inserita, è per un ipovedente la modalità più sicura di muoversi all'interno di un ambiente urbano non conosciuto e difficilmente percepibile, poiché tale pista guida letteralmente il bastone e i piedi del disabile tra i diversi punti dello spazio pubblico. Normalmente le modalità di indirizzamento utilizzate per le piste tattili fanno riferimento al linguaggio LOGES (acronimo della definizione di Linea di Orientamento, Guida e Sicurezza), la cui codifica è riassumibile sostanzialmente in rigature a rilievo per i percorsi lineari, e in rilievi a bolle per i punti di segnalazione del pericolo valicabile od assoluto.





Alfio
Barabani
Architetto

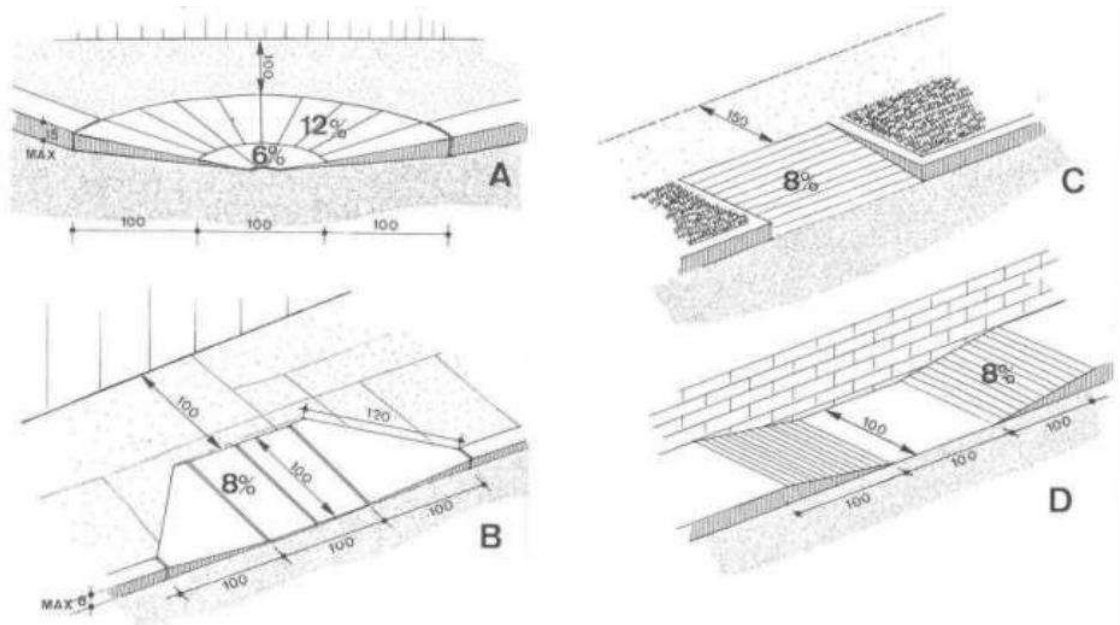


3.4 lo stato e le dimensioni dei percorsi:

gli spazi pubblici e le opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale dovrebbero prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire, con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Tutto ciò con particolare riferimento a tutti gli accessi degli edifici, a tutti gli attraversamenti stradali, alle fermate dei mezzi pubblici e ai parcheggi. I percorsi debbono quindi presentare un andamento il più possibile regolare, senza strozzature, variazioni di livello e o pendenza, senza la presenza di ostacoli urbani di varia natura, quali cartelli stradali, sporgenze, cestini per rifiuti, cabine telefoniche od altro. Le dimensioni devono essere tali da consentire l'andamento in sicurezza di una sedia a rotelle (min. 90 cm), prevedendo in punti non eccessivamente distanti tra di loro opportuni slarghi che ne consentano l'inversione di marcia (almeno uno ogni 10 metri di sviluppo lineare).



Alfio
Barabani
Architetto

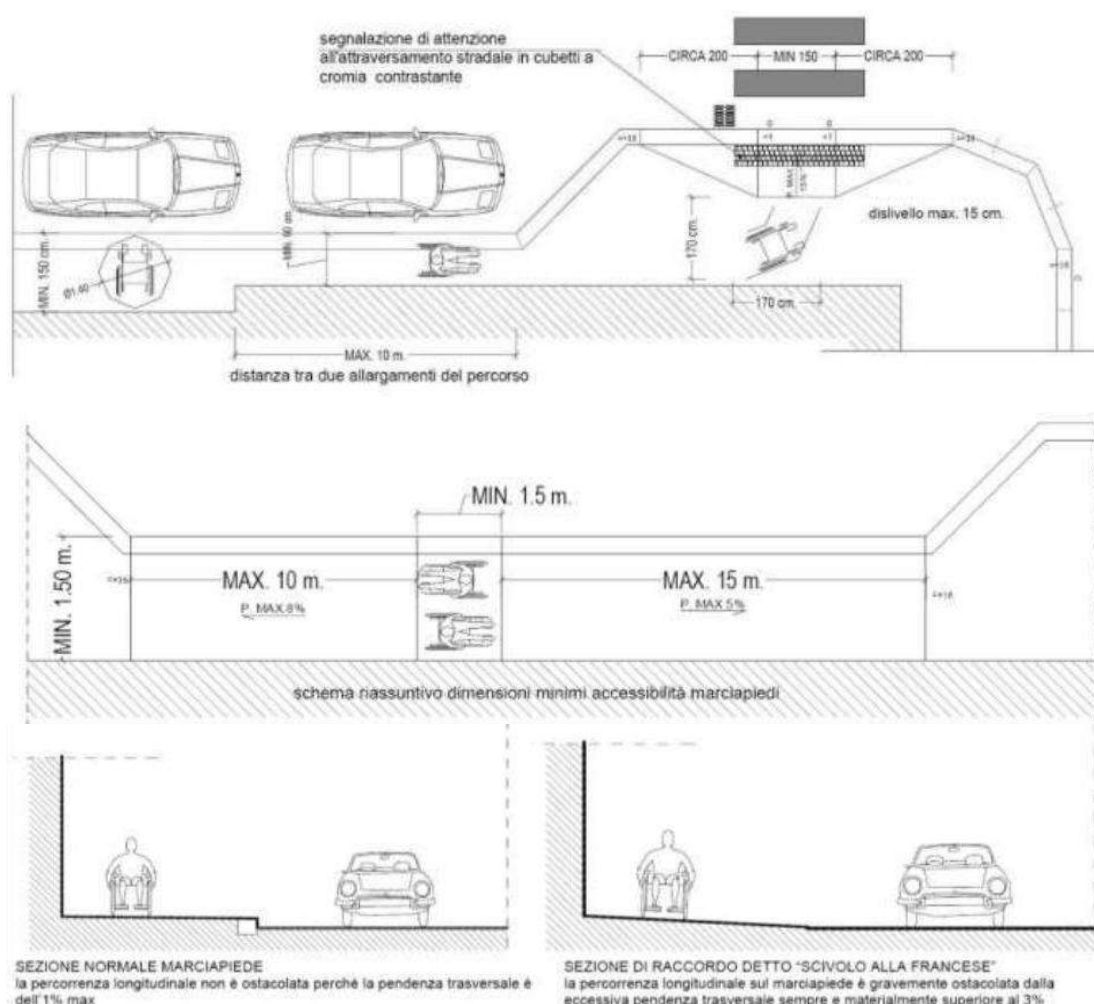


3.5 lo stato dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali:

la larghezza dei marciapiedi realizzati in interventi di nuova urbanizzazione deve essere tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote (min. 1.50 m). Di norma il dislivello tra il piano del marciapiede e le zone carrabili ad esso adiacenti non deve superare i 15 cm di dislivello. Per le specifiche sui percorsi pedonali si rimanda a quanto previsto dai punti 4.2.2 e 8.2.2 del DM 236/89, che in particolare prevedono che le pavimentazioni debbano essere costituite da materiale antisdrucciolevole e dove vengono anche posti limiti dimensionali agli eventuali grigliati. Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità. Il fondo stradale, in prossimità dell'attraversamento pedonale, potrà essere differenziato mediante rugosità poste sul manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Le eventuali piattaforme salvagente devono essere accessibili alle persone su sedia a ruote.



Alfio
Barabani
Architetto



3.6 La presenza e lo stato dei parcheggi nei pressi dei percorsi:

nell'ambito dei parcheggi o delle attrezzature per la sosta, muniti di dispositivi di controllo della durata della sosta ovvero con custodia dei veicoli, devono essere riservati gratuitamente ai detentori del contrassegno almeno 1 posto ogni 50 o frazione di 50 dei posti disponibili. Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20, riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura considerata. Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in comuni condizioni atmosferiche, detti posti auto riservati sono, preferibilmente, dot



Alfio
Barabani
Architetto

ati di copertura. Si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento. Tali stalli se disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza degli stessi deve essere tale da consentire il passaggio di una persona su sedia a ruote tra un veicolo e l'altro. Il requisito si intende soddisfatto se la lunghezza del posto auto non è inferiore a 6 m; in tal caso la larghezza del posto auto riservato non eccede quella di un posto auto ordinario.





3.7 Analisi degli spazi urbani e dei singoli edifici

3.8 Collegamento dal parcheggio Querce e via della Liberazione a Piazza della Repubblica tramite ascensori _ punto 1 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Cabina ascensore di dimensioni talvolta inferiori agli standard minimi (1,20 m x 1,50 m)	Adeguamento degli ascensori a standard EN 81-70 (accessibilità per disabili)
Mancanza di pulsantiere in braille e in rilievo	Installazione di corrimano, pulsanti ad altezza regolamentare (110 cm)
Segnalazione acustica insufficiente	Realizzazione o adeguamento di rampe con pendenza < 8%
Percorsi pedonali esterni talvolta privi di corridoi accessibili, con pavimentazione discontinua	Inserimento di mappe tattili nei punti di arrivo/partenza
	Rifacimento pavimentazione con materiali uniformi e antiscivolo

Priorità: **Alta**

3.9 Porta Urbica _ punto 2 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Pavimentazione sconnessa e scivolosa	Realizzazione di percorso pedonale accessibile parallelo alla porta storica, in materiale antisdrucciolo, con pendenza controllata
Assenza di corrimano nelle zone con dislivello	Integrazione di corrimano doppio in acciaio non riflettente nei tratti più ripidi
Pendenze superiori ai limiti normativi (8% nei percorsi pedonali accessibili)	Inserimento di segnaletica tattile e visiva a contrasto



Mancanza di percorsi tattili per ipovedenti	Illuminazione mirata per migliorare la visibilità serale
---	--

Priorità: **Alta**

3.10 Cimitero di San Gerolamo _ punto 7 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Mancanza di rampe certificate presso gli ingressi	Realizzazione di rampe con pendenza max 8% e superficie antiscivolo presso gli ingressi principali
Presenza di gradini senza corrimano né segnaletica visiva/tattile	Adeguamento dei vialetti con pavimentazione continua e regolare
Percorsi difficilmente percorribili con carrozzine	Inserimento di corrimano e percorsi tattili
Mancanza di servizi igienici accessibili	Realizzazione o adeguamento dei servizi igienici
Assenza di segnaletica di orientamento	Segnaletica inclusiva, anche in braille

Priorità: **Alta**

3.11 Giardini Pubblici Vallegloria _ punto 9.1 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Pendenze elevate e gradinate non dotate di corrimani	Realizzazione di percorso accessibile perimetrale alternativo, integrato nel contesto paesaggistico
Pavimentazione irregolare	Inserimento di corrimani e parapetti nelle aree a maggior rischio
Segnaletica insufficiente	Creazione di aree di sosta con panchine accessibili
Mancanza di punti di sosta accessibili	Illuminazione adeguata
	Mappe tattili e segnaletica a contrasto

Priorità: **Media**



3.12 Giardini Pubblici _ punto 9.2 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Rampe con pendenze eccessive prive di protezioni laterali	Stabilizzazione del fondo dei vialetti con materiale drenante accessibile (es. terra stabilizzata)
Mancanza di aree attrezzate accessibili (panchine con braccioli, tavoli fruibili da carrozzine)	Realizzazione di percorsi continui a pendenza controllata
Assenza di percorsi tattili e di cartellonistica inclusiva	Installazione di arredi urbani accessibili
Assenza di giochi inclusivi nell'area bimbi (se presente)	Adeguamento delle aree ludiche con giochi inclusivi e superfici anti-trauma certificate
	Segnaletica con pittogrammi e informazioni ad alta leggibilità

Priorità: **Media**

3.13 Palazzo Comunale _ punto 3.2 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Presenza di gradini all'ingresso principale	Installazione rampa esterna (dove compatibile) o piattaforma elevatrice verticale
Pavimentazione esterna storica con discontinuità	Introduzione di segnaletica per indicare ingresso accessibile
Accesso ai piani superiori tramite scale interne	Valutazione di un montascale o micro-ascensore interno per collegamento ai piani
Assenza di segnaletica informativa e di orientamento	

Priorità: **Alta**

3.14 Palazzo Acuti Urbani _ punto 3.1 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Accesso principale con gradini e spazio di manovra ridotto	Rampa a pendenza regolamentare compatibile con i vincoli architettonici
Eventuale mancanza di percorso podo-tattile	Percorsi tattili interni/esterni per orientamento



Alfio
Barabani
Architetto

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento	Adeguamento dell'illuminazione e della segnaletica
	Adeguamento bagno per disabili

Priorità: **Media**

3.15 Biblioteca Comunale _ punto 5.5 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Ingresso con dislivello	Realizzazione di rampa o pedana mobile certificata
Possibile difficoltà nell'accesso ai servizi igienici	Adeguamento servizi igienici a norma
Spazi interni non sempre facilmente manovrabili	Adeguamento segnaletica
Dislivello all'uscita di sicurezza	

Priorità: **Alta**

3.16 Asilo nido _ punto 5.1 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Accesso con dislivello e larghezza inadeguata	Sistemazione accesso con rampa conforme
Segnaletica ridotta	Installazione corrimano su entrambi i lati
Possibile assenza di corrimano e percorsi guidati	Introduzione di segnaletica visiva e pittogrammi

Priorità: **Media**

3.17 Scuola dell'infanzia _ punto 5.2 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Attraversamento pedonale senza rampa di raccordo	Rampa regolamentare
Segnaletica informativa e di orientamento assente	Adeguamento delle pavimentazioni interne/esterne
Ingresso con gradino o pendenza non regolare	Miglioramento segnaletica per orientamento bambini e accompagnatori
Percorsi interni ed esterni non omogenei	
Assenza parcheggio per disabili	

Priorità: **Alta**



Alfio
Barabani
Architetto

3.18 Scuola primaria _ punto 5.3 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Accessi con barriere fisiche e dislivelli	Realizzazione di percorsi pedonali accessibili
Impianti igienici possibili non conformi	Servizi igienici accessibili
Segnaletica informativa e di orientamento assente	Abbattimento gradini o installazione rampe

Priorità: **Alta**

3.19 Scuola secondaria _ punto 5.4 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Accesso principale con gradini o pendenza elevata	Rampa esterna o piattaforma verticale
Accessibilità interna tra piani non garantita	Installazione ascensore o montascale interno
	Miglioramento illuminazione e segnaletica
	Adeguamento servizi igienici

Priorità: **Alta**

3.20 Residenza RSA Villa Fantozzi _ punto 6 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Necessità di completa fruibilità interna ed esterna	Adeguamento percorso esterno per accesso carrozzine
Possibili dislivelli nei percorsi di accesso e nelle aree esterne	Regolarizzazione pavimentazioni
Adeguamento bagni per disabili	Miglioramento segnaletica visiva e informativa
Segnaletica informativa e di orientamento assente	

Priorità: **Alta**



Alfio
Barabani
Architetto

3.21 ASL San Filippo _ punto 4 del PEBA

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Afflusso elevato di pubblico con esigenze diversificate	Rampa esterna con pendenza regolamentare
Gradini e dislivelli non adeguatamente assistiti	Percorsi tattili per ipovedenti
Necessità di percorsi tattili	Offerta di ingresso alternativo adeguatamente segnalato
Segnaletica informativa e di orientamento assente	Adeguamento servizi igienici

Priorità: **Alta**

3.22 Pinacoteca Civica

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Edificio storico con vincoli architettonici	Piattaforma elevatrice esterna o interna compatibile con tutela storica
Scale interne per accesso ai piani	Rampe mobili certificate per eventi o mostre temporanee
Ingresso principale con gradini	Segnaletica leggibile e inclusiva

Priorità: **Media**

3.23 Collegiata di Santa Maria Maggiore

<i>Criticità generali</i>	<i>Interventi proposti</i>
Gradini d'ingresso significativi	Rampa removibile mimetizzata e integrata nel contesto storico
Fondo irregolare nella piazza antistante	Miglioramento pavimentazione antistante (regolarizzazione punti critici)
Vincoli monumentali stringenti	Inserimento di segnaletica informativa su accessi facilitati

Priorità: **Media**



3. Priorità generale degli interventi

La valutazione complessiva ha identificato:

Alta priorità

- Collegamento tramite ascensori
- Porta Urbica
- Cimitero di San Gerolamo
- Palazzo Comunale
- Biblioteca
- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria
- RSA Villa Fantozzi
- ASL San Filippo

Media priorità

- Giardini Vallegloria
- Giardini pubblici
- Palazzo Acuti Urbani
- Asilo nido
- Pinacoteca Civica
- Collegiata S. Maria Maggiore

4. Conclusioni

Il presente documento evidenzia un quadro generale di criticità tipiche dei centri storici, ma affrontabili attraverso interventi mirati, compatibili con la tutela del patrimonio architettonico.

L'adozione del PEBA consentirà di programmare nel tempo un insieme di azioni coordinate, migliorando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici comunali, a beneficio di tutti i cittadini.

L'analisi evidenzia la necessità di interventi puntuali per migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici del Comune di Spello.

L'adozione del presente PEBA consentirà di:

- migliorare la qualità della vita per residenti e visitatori;
- valorizzare il patrimonio urbano e storico attraverso percorsi inclusivi;
- assicurare il rispetto delle normative vigenti;
- favorire un modello di città più equo e sostenibile.



**Alfio
Barabani
Architetto**

In allegato le schede con elaborati grafici, dettaglio e computi metrici estimativi per ogni area oggetto di intervento.

Arch. Alfio Barabani